ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Sanità, Abruzzo tra le regioni più apprezzate dai cittadini

3 Luglio 2026



L’Abruzzo si conferma tra le regioni italiane in cui i cittadini percepiscono il maggiore miglioramento della qualità dell’assistenza sanitaria. È quanto emerge dalla 14ª edizione del **Rapporto Crea Sanità**, che colloca la regione, insieme al Molise, ai vertici della classifica nazionale, davanti a realtà come Lombardia, Veneto e Umbria.

Secondo il rapporto, il **25,9% degli abruzzesi** ritiene che il servizio sanitario regionale sia migliorato negli ultimi anni, un dato che testimonia una crescente fiducia nei confronti dell’organizzazione sanitaria.

L’analisi evidenzia come i miglioramenti percepiti riguardino diversi ambiti dell’assistenza. Il 35% degli intervistati segnala una maggiore facilità nel reperire i farmaci, il 32% valuta positivamente i ricoveri nelle residenze sanitarie, mentre il 30,3% esprime un giudizio favorevole sull’assistenza ospedaliera non programmata.

Riscontri positivi arrivano anche per le attività di prevenzione (26,5%), la medicina generale (24,4%)

e le prestazioni ambulatoriali (22,5%). Più contenuto, ma comunque significativo, il miglioramento percepito nei ricoveri ospedalieri programmati (20,6%) e nell'assistenza domiciliare (18,5%).

"Il Rapporto Crea certifica i risultati delle azioni messe in campo in questi anni grazie alla sinergia tra governo regionale, Dipartimento e Asl", commenta l'assessore regionale alla Salute Nicoletta Verì. "Sappiamo che in sanità ogni intervento richiede tempo per produrre effetti concreti e oggi iniziamo a raccogliere i frutti del lavoro svolto. Restano criticità, ma la strada intrapresa è quella giusta".

Il documento valuta il sistema sanitario attraverso sei indicatori: innovazione, equità, dimensione sociale, sostenibilità economico-finanziaria, appropriatezza ed esiti.

Su diversi parametri l'Abruzzo registra risultati superiori alla media nazionale. Tra questi figurano il ricorso alle tecniche mini-invasive, il rispetto dei tempi per le prestazioni con priorità urgente, l'assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, il contenimento della spesa sanitaria pro capite e la quota di interventi oncologici eseguiti in strutture che rispettano gli standard nazionali.

Indicatori positivi emergono anche sul fronte degli esiti, con dati superiori alla media nazionale per salute mentale, mortalità evitabile e qualità della vita percepita.

L'assessore Verì sottolinea però che restano alcune sfide aperte. Tra queste la riduzione della mobilità sanitaria passiva per prestazioni di bassa complessità, il contenimento dei ricoveri evitabili legati alle patologie croniche e una maggiore promozione dei corretti stili di vita.

"Su questi temi il nostro impegno resta massimo – conclude Verì – con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza e offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti".